



APURIMAC

BILANCIO SOCIALE

2018



DIRITTI DI
**PERI
FE
RIA**





INDICE

-  Lettera del Presidente
-  Nota metodologica
-  Chi siamo
-  Mission, Vision, Valori
-  La storia 1992-2018
-  Gli organi statutari e la struttura organizzativa
-  Le persone: i volontari
-  Le persone: le risorse umane
-  Attività e aree d'intervento
-  Paesi di Intervento
-  Settori di Intervento
-  Per chi lavoriamo
-  Dati del bilancio 2018
-  Contatti



Lettera del Presidente

“La speranza ha due bellissimi figli: lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose; il coraggio per cambiarle”.

Attribuita a Sant’Agostino

Carissimi amici, soci e sostenitori,

Come introduzione al Bilancio Sociale che da quest’anno accompagnerà l’Assemblea annuale dei Soci di Apurimac onlus, permettete che vi rivolga un grato saluto e una breve riflessione su argomenti di primaria importanza per un’associazione non profit del Terzo Settore che ha come scopo la solidarietà con le persone più svantaggiate e a rischio.

Da alcuni anni a questa parte le indicazioni pastorali di papa Francesco si incentrano attorno a due parole chiave: “le periferie” e “gli scarti” umani. I suoi messaggi non partono solo dalle proprie convinzioni personali o dal suo punto di vista, ma dal Vangelo di Gesù Cristo, che egli cerca di calare nella concretezza della situazione attuale dell’umanità.

Gesù non solo si è fatto prossimo, vicino, amico, buon samaritano di coloro che sono costretti a vivere al margine della società, o addirittura scartati da essa, ma si è presentato come “vindice” (cioè “vendicatore”) contro le ingiustizie perpetrate nei confronti dei più deboli e piccoli. “Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? – diceva - Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente (Luca 18, 7-8).

Da sempre attorno alla città ci sono state le periferie. E da sempre fuori della città ci sono state le discariche, dove si gettano i rifiuti (a Gerusalemme c’era la valle della Geenna).



Nella società moderna la periferia sta occupando sempre più spazio rispetto alla città, e le discariche diventano sempre più ampie. Perché l'odierna società, basata sull'egoismo personale e corporativo, sul profitto, sulla ricchezza senza regole, sulla legge del più forte, emargina sempre di più gente e produce sempre più scarto (umano, oltre che ambientale).

Da diversi anni l'Associazione Apurimac lavora nelle periferie del mondo, ma mai come in quest'ultimo periodo le istanze della periferia si stanno manifestando in tutta la loro complessità. E non mi riferisco solo alle periferie del mondo, geograficamente distanti dai nostri luoghi, antropologicamente differenti da noi, socialmente ed economicamente lontani dal nostro sistema di valori. Mi riferisco a tutte quelle periferie umane che non hanno confini, ma che permeano la società civile in cui viviamo. Le periferie sono laboratori sociali a cielo aperto. Vengono definite come centri nevralgici di malavita, di illegalità, di criminalità micro o macro che sia. Sono identificate e idealizzate per un solo aspetto che compone una società civile variegata e dai mille aspetti. Sono considerate un modello da combattere o, al peggio, da rifiutare.

Ma la periferia mostra l'altro aspetto della medaglia. Le rivoluzioni (non solo quelle cruente e devastanti, - sarebbe meglio che non ci fossero - ma anche quelle che hanno dato una svolta positiva al corso dell'umanità) sono nate dalla periferia. Perché la periferia vive di desiderio, di speranza, di sogni, che sono gli ingredienti di ogni azione che tenda a cambiare in meglio le cose, le strutture e gli stati.

Per noi, operatori del sociale nazionale e internazionale, le periferie sono i luoghi del nostro impegno per soddisfare bisogni primari ed emergenziali, costruire opportunità, realizzare sogni, garantire diritti. Sono un microcosmo dalle due facce: degrado, disagio e illegalità da un lato, società civile vivace, vasta umanità e voglia di legalità dall'altra.



Le persone che vivono questi ambiti geografici, politici, sociali, ma soprattutto umani non sono in grado di riconoscere i propri diritti per la disabitudine a vederli garantiti. Dal nostro punto di osservazione le periferie sono posti da rivalutare, riqualificare, ma soprattutto da tutelare. Sono posti in cui rilanciare servizi alla cittadinanza in grado di restituire dignità e, di conseguenza rimettere al centro la persona.

Poi c'è il mondo delle discariche: dove vanno a marcire persone a cui è stata tolta anche la speranza, è stato ucciso il sogno, viene tolta ogni opportunità di riscatto umano e sociale. Nel mondo si moltiplicano queste discariche umane, accanto a quelle dei rifiuti tossici.

Per l'Associazione Apurimac Onlus il 2018 è stato caratterizzato da un rinnovato e rafforzato impegno nelle nostre periferie. A partire dal febbraio 2018 è stato avviato il progetto ***Tor Bell'Infanzia. Promozione del benessere socio-educativo dei bambini nella fascia d'età 0-6 anni del quartiere di Tor Bella Monaca***, selezionato dalla Fondazione "Con I Bambini" all'interno del Fondo di Contrasto alla Povertà Educativa Minorile.

È un progetto di integrazione sociale che favorisce la mobilità sociale attraverso il potenziamento dell'accesso, della fruibilità, della qualità, dell'integrazione e dell'innovazione dei servizi offerti sul territorio per migliorare il benessere socio-educativo dei bambini d'età 0-6 anni e delle loro famiglie. In sintesi, il progetto propone un polo socio educativo multi-servizio in grado di fornire servizi flessibili, di qualità per la cura e il sano sviluppo dei bambini, supporto alla genitorialità, strumenti per la conciliazione famiglia-lavoro e il potenziamento delle reti informali.



Ad aprile è stato avviato il progetto ***Salute e Telemedicina sulle Ande della Regione Apurimac, Perù*** finanziato dall'Agenzia Italiana per Cooperazione allo Sviluppo. Il progetto si propone l'obiettivo di contribuire a ridurre il tasso di mortalità e di complicazioni per infezioni e traumi inizialmente non gravi presso le comunità dell'Alto Apurimac attraverso la realizzazione di un programma socio-sanitario itinerante che ha raggiunto direttamente la popolazione locale per offrire servizi sanitari di qualità, per rafforzare la fiducia delle comunità nei presidi locali e per promuovere l'adozione di sani stili di vita per la prevenzione. Sono state realizzate 4 campagne sanitarie itineranti al fine di raggiungere le popolazioni rurali e rispondere prontamente e in loco ai loro bisogni.

Al fine di tutelare i diritti in tutte le periferie e per mantenere alto l'impiego e l'impegno dei volontari, motore principale per il perseguimento della mission associativa, Apurimac Onlus ha impiegato 4 volontari in servizio civile, due in Italia e due in Perù.

I risultati positivi ottenuti all'interno di queste azioni, ma anche di altre descritte in questo documento, su tutti il nostro rinnovato impegno in Kenya a vantaggio di donne vedove della città di Kisumu, uniti alla soddisfazione dei bisogni dei nostri beneficiari, sono stati ossigeno per il nostro organismo e iniezione di fiducia per rilanciare le nostre attività nel futuro.

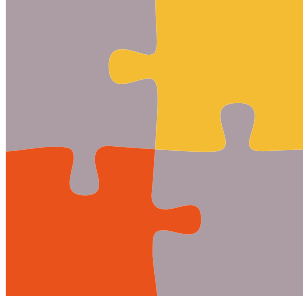


Il 2018 ci insegna che migliorare le condizioni di vita, generare benessere, tutelare e garantire i diritti nelle periferie si può e si deve fare, perché fa bene a tutti, a chi dà e a chi riceve.. Non è facile, ma si può fare perché **Diritti di periferia** è un modo di pensare e di agire la solidarietà internazionale e nazionale; è trasporto, passione, impegno.

Per evitare che settori sempre più ampi di umanità vadano a finire nelle discariche a cielo aperto, come la Geenna in Gerusalemme.

Roma, 10 giugno 2019.

P. Pietro Bellini
presidente



Nota metodologica

In linea con i dettami della legge delega per la **Riforma del Terzo settore** (106/2016) e come indicato dall'art. 14 del d.lgs. 117/2017 (*il "Codice del Terzo settore"*) da quest'anno Apurimac Onlus redige e pubblica il Bilancio Sociale. Il Bilancio Sociale di Apurimac Onlus è redatto secondo le Linee Guida previste dal suddetto decreto.

Il Bilancio Sociale racconta il lavoro e la modalità operativa di Apurimac Onlus nei diversi settori di intervento. Vengono indicati i programmi attivi nel 2018 suddivisi per settori e Paesi di intervento. La pubblicazione ha l'obiettivo di far comprendere a soci, volontari, amici e sostenitori di Apurimac Onlus i temi di intervento, il posizionamento strategico dell'organizzazione e in particolare i risultati raggiunti nell'arco dell'anno. La periodicità e il contesto analizzati coincidono con quello del Bilancio di esercizio.

Il Bilancio Sociale si articola in tre diverse sezioni:



la prima si esprime in una fotografia dei dati salienti che rappresentano l'organizzazione, la missione e i valori, la governance e l'assetto organizzativo;



la seconda evidenzia la distribuzione dei progetti nelle diverse aree geografiche e tematiche di intervento e la composizione delle fonti di finanziamento;



la terza è dedicata al Bilancio d'Esercizio e contiene la relazione dei revisori esterni.



Chi siamo



Apurimac Onlus è una Associazione non profit di volontariato di ispirazione cristiana che costituisce uno strumento di promozione umana e sociale per la missione propria dell'Ordine Agostiniano. Si occupa di cooperazione e solidarietà internazionale e nazionale con l'obiettivo di portare un cambiamento sociale positivo sul territorio, con particolare attenzione ai più vulnerabili.

Opera in Perù, Italia e Kenya.

È riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo dal 2003 e dal 2016 è iscritta all'elenco delle Organizzazioni della Società Civile idonee a svolgere attività di cooperazione internazionale. Sin dagli inizi la caratteristica principale di Apurimac Onlus è quella di operare nelle periferie del mondo. **Lavorare nelle periferie è un'azione volta non solo a soddisfare un singolo bisogno immediato, ma si inserisce in una strategia più ampia in grado di garantire la massima partecipazione di tutti gli stakeholders**, intesi come duty bearer[1] e rights holders[2], ovvero come soggetti attivi nella valutazione della realtà esistente, delle azioni da realizzare, dei bisogni da soddisfare.



A partire dal **2018** Apurimac ha avviato programmi di intervento e una modalità di comunicazione legata ai **Diritti di Periferia**, come nuovo modo di intendere la cooperazione internazionale e nazionale.

Diritti di Periferia, è il **modus operandi** di Apurimac Onlus, che si esprime tanto negli elementi della propria identità (mission, vision e valori) quanto negli aspetti operativi ed è il modo di portare al centro del dibattito pubblico, politico e sociale le istanze delle periferie geografiche, economiche, politiche e sociali, ma soprattutto umane. Le periferie sono un laboratorio di sperimentazione caratterizzato da una cronica assenza: quella dei diritti di base, civili, politici, umani. I diritti in periferia sono un'eccezione, un privilegio per chi ne gode. Pochi ospedali, poche scuole, poche possibilità di movimento, pochi collegamenti con il centro, poche opportunità di scambio e molta marginalizzazione e ghettizzazione.

1 Duty bearers sono i portatori di doveri: enti locali e nazionali, ma anche sostenitori privati che con il proprio operato si impegnano a garantire il rispetto dei diritti.

2 Rights holders sono i portatori di diritti, quelli a cui deve essere garantito il godimento degli stessi.



Mission, Vision, Valori

Mission

Apurimac Onlus, Organizzazione non profit di volontariato di ispirazione cristiana, in supporto alle missioni agostiniane, attraverso l'impegno, la motivazione, la trasparenza e la professionalità vuole contribuire a garantire e a diffondere i diritti umani delle persone vulnerabili, svantaggiate e dimenticate che vivono nelle *"periferie esistenziali"*, utilizzando tutti gli strumenti necessari per assicurare loro futuro e opportunità.

Vision

Apurimac Onlus opera per la costruzione di una società civile in cui ogni periferia, geografica ed esistenziale, sia il motore di cambiamenti sociali basati sul pieno riconoscimento di diritti individuali e collettivi, pari opportunità, uguaglianza e giustizia sociale.

Valori

Missione agostiniana

È il valore grazie al quale prende vita Apurimac Onlus. Il supporto alle missioni agostiniane nel mondo è stato il punto di partenza degli interventi di Apurimac Onlus tanto che l'associazione costituisce uno strumento di promozione umana per la missione propria dell'Ordine Agostiniano.

Volontariato

È uno dei pilastri su cui si fonda Apurimac Onlus. Il volontariato, inteso come gesto gratuito proteso verso il benessere degli altri, è l'input dal quale nascono tutte le iniziative associative. Il volontariato è espressione della solidarietà e rappresenta un valore aggiunto che garantisce un forte impatto sociale alle attività associative di Apurimac Onlus.



Solidarietà

È un valore universalmente riconosciuto. Si fonda su un rapporto di fratellanza e di reciproco sostegno che unisce i singoli componenti di una collettività che si riconoscono grazie all'appartenenza ad un sistema di valori e azioni condiviso. Apurimac Onlus incarna questo spirito, lo promuove e lo innalza a valore e fondamento delle proprie attività associative.

Diritti umani

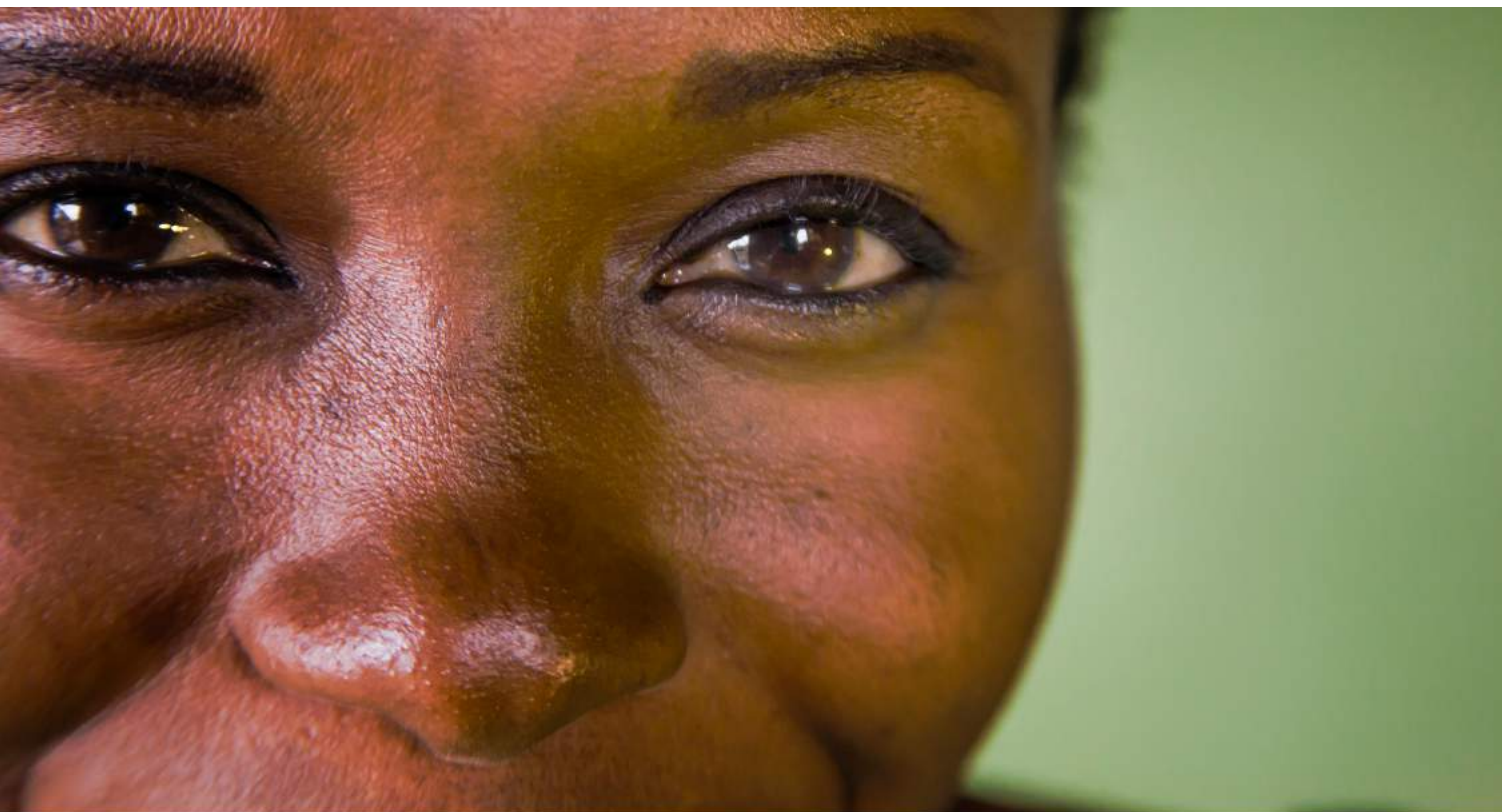
Il rispetto dei Diritti Universali dell'Uomo riconosciuti nella Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite e il rispetto degli Obiettivi Di Sviluppo Sostenibili indicati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta dai governi dei 193 Stati membri delle Nazioni Unite, in particolare degli obiettivi 3 (Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età), 4 (Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti) e 5 (Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze), sono la base per ogni intervento di cooperazione allo sviluppo nazionale e internazionale.

Trasparenza e legalità

Apurimac Onlus opera grazie a finanziamenti di donatori pubblici e privati. Promuovere trasparenza e legalità nell'utilizzo di questi fondi è un atto di responsabilità nei confronti di chi sostiene e supporta le iniziative e le attività associative. Essere trasparenti, lavorare nel pieno rispetto della legalità significa garantire fin dalle fondamenta interventi più equi, più efficaci, più efficienti ed un impatto sociale più ampio. Apurimac Onlus si assume l'onere di garantire trasparenza attraverso rendicontazioni di progetto certificate, pubblicazioni annuali del bilancio d'esercizio, certificazioni del bilancio d'esercizio secondo le norme del Codice Civile italiano.



La storia 1992-2018



1992

APURIMAC Onlus nasce nel 1992 per affiancare la missione agostiniana italiana che opera dal 1968 nella regione peruviana dell'Apurimac.

2003

L'associazione viene riconosciuta come ONG (Organizzazione Non Governativa) da parte del Ministero degli Affari Esteri, e comincia ad operare anche in Africa per sostenere i progetti di sviluppo delle missioni agostiniane che lavorano per il Sud del mondo

2006

Apurimac comincia a lavorare anche in Kenya con il progetto "*Babadogo Catholic School*". Vengono realizzate 14 aule all'interno di una struttura scolastica già esistente nella baraccopoli di Babadogo.

Ottiene la qualifica di ONLUS il 23 giugno 1998.

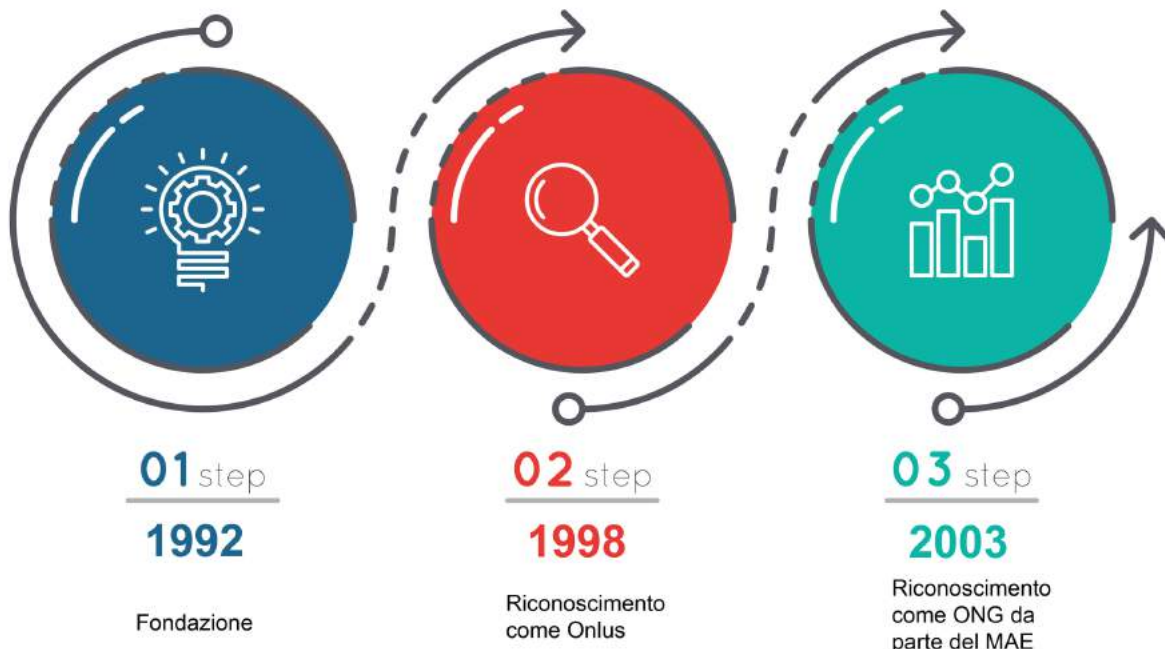
1998

Inaugurazione del Policlinico Lucia Vannucci Maiani e di un programma sanitario all'interno del "*Progetto Ippocrate in Apurimac*" in Perù. Avvio delle prime campagne sanitarie itineranti per portare assistenza sanitaria anche nei villaggi più isolati.

2006

Avvio del primo progetto di contrasto alla povertà educativa nel quartiere periferico di Roma, Tor Bella Monaca. All'interno della Parrocchia Santa Rita, nel quartiere di Tor Bella Monaca, nella città di Roma, viene aperto il o "*Spazio Infanzia*" dedicato a bambini dai 3 ai 6 anni esclusi dalle graduatorie d'accesso alle scuole pubbliche per sovrannumero di richieste rispetto ai posti disponibili.

2016



2016

Avvio del primo progetto di servizio civile all'estero. I due volontari selezionati hanno vissuto per 10 mesi a Cuzco, in Perù, presso la Casa del Volontario, da dove hanno contribuito alla realizzazione di un programma socio-sanitario rivolto al miglioramento del servizio di salute offerto alla popolazione alto-andina.

2018

Avvio del progetto "Tor Bell'Infanzia. Promozione del benessere socio-educativo dei bambini nella fascia d'età 0-6 anni del quartiere di Tor Bella Monaca" *. Il progetto propone un polo socio educativo multi-servizio che fornisce servizi flessibili, di qualità per la cura e il sano sviluppo dei bambini, supporto alla genitorialità, strumenti per la conciliazione famiglia-lavoro e il potenziamento delle reti informali.

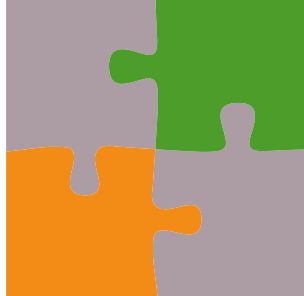
Avvio del progetto "Salute e telemedicina sulle Ande della Regione Apurimac" in Perù, finanziato dall'Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS). Obiettivo del progetto è migliorare il livello di salute degli Apurimeni, riducendo l'incidenza di malattie e decessi nell'area attraverso la diffusione di una corretta cultura della salute e della prevenzione presso le comunità, mediante strumenti e tecniche innovative della telemedicina.

2018

Avvio del progetto di servizio civile in Italia: Apurimac ha accolto due volontari di servizio civile all'interno del progetto "IntegrAzione". Il progetto si è svolto sul territorio di Tor Bella Monaca, in parallelo con il progetto Torbellinfanzia.

2018

* "Un progetto selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".



Gli Organi statutari e la struttura organizzativa

L'Assemblea dei soci

L'Assemblea, costituita dalle socie e dai soci di Apurimac Onlus, ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Approva le linee programmatiche, politiche e operative generali e annuali di Apurimac Onlus. L'Assemblea ordinaria è presieduta dal Presidente di Apurimac Onlus.

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo, presieduto dal Presidente, è l'organismo responsabile dell'esecuzione e implementazione delle linee programmatiche generali stabilite dall'Assemblea.

Il Presidente

Il Presidente, eletto dall'Assemblea Congressuale, è il principale garante e promotore della divulgazione e dell'attuazione delle finalità e degli obiettivi statutari dell'associazione e ne esercita la rappresentanza legale e politica. È componente del Consiglio Direttivo.

Il Segretario Generale

Il Segretario Generale dell'Associazione è nominato dal Consiglio Direttivo per un triennio fra i suoi componenti o anche fra persone non componenti il Consiglio ma socie dell'Associazione.

Il Segretario dirige gli uffici dell'Associazione, coordinando la collaborazione dei dipendenti, dei volontari e dei soci; cura il disbrigo degli affari ordinari; provvede alla firma della corrispondenza corrente e svolge ogni altro compito a lui demandato dalla Presidenza dalla quale riceve direttive per lo svolgimento dei suoi compiti.



Il Collegio dei Probiviri

Compito dei Probiviri, che vengono nominati dall'Assemblea tra i Soci, è quello di risolvere le eventuali controversie sociali tra associati e tra questi e l'Associazione o i suoi Organi.

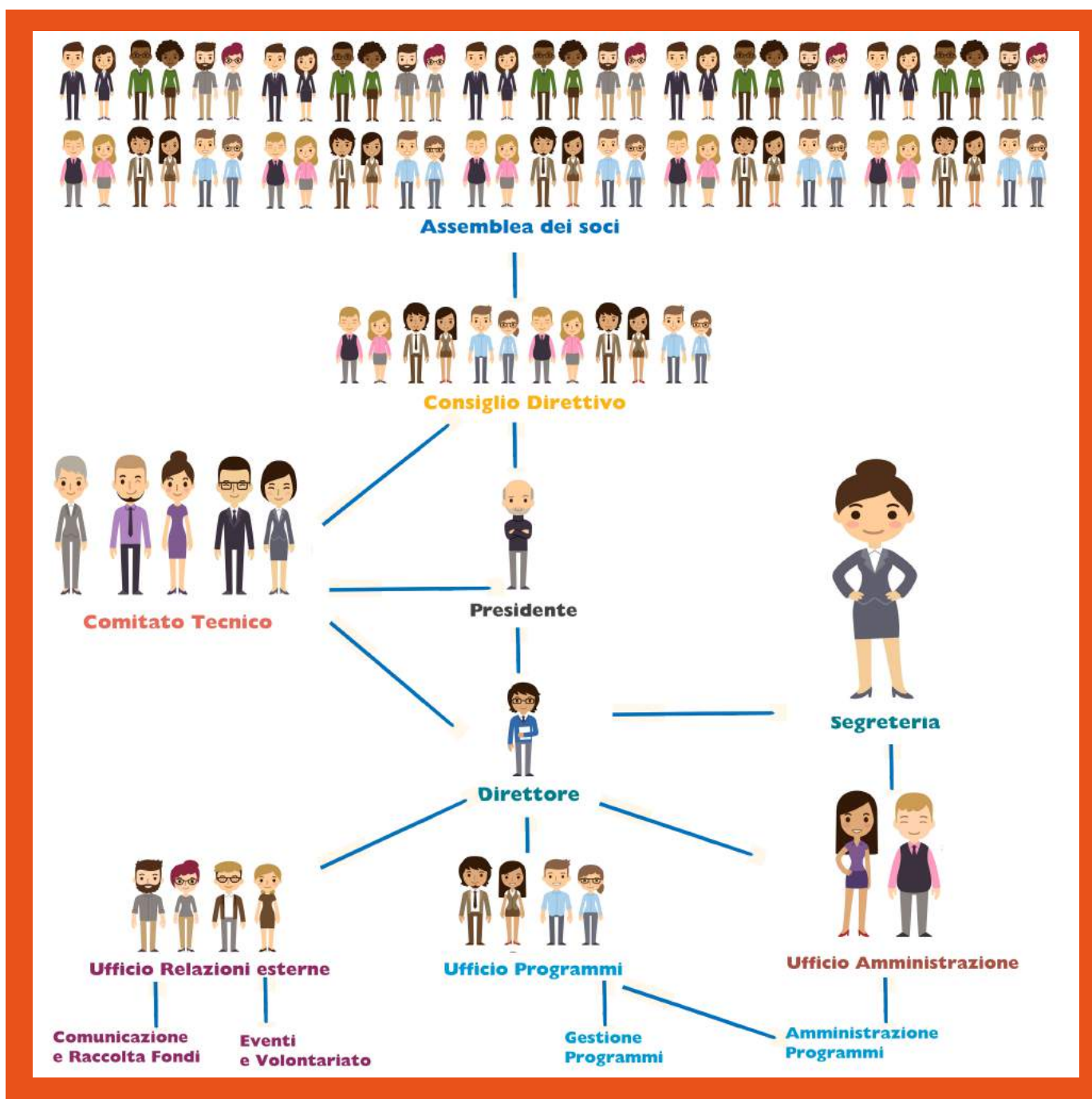
I Probiviri entrano in azione caso per caso, quando viene richiesto il loro intervento dal Presidente o dal Consiglio Direttivo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

L'Assemblea nomina anche tre revisori dei conti, di cui almeno uno iscritto all'albo dei revisori dei conti, il cui compito è quello di rivedere il bilancio, e redigere un giudizio, prima che questo venga presentato all'Assemblea per l'approvazione.



Organigramma





Le persone: i volontari



Nel **2018** i volontari, secondo il proprio ruolo e le proprie competenze, hanno contribuito a realizzare la mission di Apurimac Onlus in Italia e nel resto del mondo.

In **Perù** sono state organizzate missioni e visite tese alla partecipazione alle campagne sanitarie itineranti, mentre in **Italia** si sono realizzate attività tese a rinforzare il posizionamento dell'Organizzazione sul territorio nazionale, attraverso mostre solidali di artigianato peruviano, eventi di piazza e di iniziative di raccolta fondi.

Lo sviluppo del volontariato come strumento di aggregazione di risorse ricopre un ruolo prioritario nel modus operandi di Apurimac Onlus. L'obiettivo è quindi quello di posizionare Apurimac Onlus sul concetto e il pensiero legato a Diritti di Periferia e alla riformulazione dell'identità associativa.



Le persone: le risorse umane



La gestione delle risorse umane ricopre un ruolo di fondamentale importanza per l'economia dell'associazione, in quanto se ben definita, strutturata e organizzata può apportare un significativo miglioramento nella qualità delle attività associative.

Apurimac Onlus considera l'intervento nelle periferie del mondo, la promozione dei diritti di periferia e la professionalità componenti indispensabili e inscindibili del proprio intervento.

Per questo motivo, viene data particolare attenzione alla soddisfazione dei bisogni formativi di ogni singola risorsa.

Gli operatori di Apurimac Onlus sono chiamati a garantire competenza e conoscenza tecnica al fine di garantire il massimo beneficio e il massimo impatto sociale alle comunità beneficiarie dei propri interventi.



La gestione delle risorse umane si fonda sui seguenti principi:

- l'adeguamento del capitale umano di Apurimac Onlus agli obiettivi programmatici attuali, attesi ed emergenti;
- lo sviluppo di processi per acquisire, sviluppare e trattenere il personale necessario per raggiungere gli obiettivi di programma dell'Organizzazione;
- il rafforzamento di una identità culturale condivisa basata sui valori fondanti di Apurimac Onlus;



Nei propri interventi, Apurimac Onlus richiede alle risorse umane il rispetto e l'adesione dei tre seguenti livelli di responsabilità nei confronti di:

- **Comunità beneficiarie locali.** Si intende dare la massima soddisfazione ai bisogni identificati di comune accordo con le comunità stesse;
- **Donatori.** Si intende dare la massima soddisfazione alle richieste dei donatori in termini di aderenza e rispetto di linee guida, regolamenti, scadenze, modalità operative;
- **Associazione stessa.** Si intende garantire la massima professionalità, competenza, trasparenza, correttezza al fine di rendere l'associazione credibile e rispettabile nei confronti di tutti gli stakeholders.



I numeri del 2018



dipendenti



collaboratori



volontari in servizio civile in Perù



volontari in servizio civile in Italia



Attività e aree d'intervento



Apurimac Onlus interviene a tutela e promozione dei diritti umani nelle periferie del mondo, utilizzando come documenti di riferimento gli Obiettivi Di Sviluppo Sostenibili indicati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritta dai governi dei 193 Stati membri delle Nazioni Unite.

Paesi di Intervento: nel corso del 2018 gli interventi di Apurimac Onlus hanno avuto come obiettivo principale il consolidamento delle attività come segue:



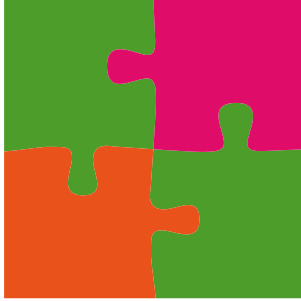
in **Perù**, per lo sviluppo di un programma sanitario;



in **Italia**, per lo sviluppo di un programma di contrasto alla povertà educativa minorile;



in **Kenya**, per lo sviluppo di un programma di formazione professionale per donne vedove.



Settori di Intervento

Con l'approvazione dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** che sancisce l'entrata in vigore degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile da raggiungere entro il 2030, Apurimac Onlus fonda i suoi interventi su **3 di questi Obiettivi**:



Obiettivo 3. *Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.* Tale obiettivo viene perseguito in Perù, dove nel 2018 è stato avviato un programma triennale finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo grazie al quale si vuole garantire il miglioramento dell'accesso alle cure sanitarie di base, il miglioramento delle conoscenze sanitarie degli operatori locali e portare innovazione attraverso l'avvio del servizio di Telemedicina.



Obiettivo 4. *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.* A partire dal 2018 è stato avviato in Italia, a Roma, nel quartiere periferico di Tor Bella Monaca, un programma triennale finanziato dall'impresa sociale Con i Bambini srl grazie al quale Apurimac Onlus contribuisce alla lotta contro la povertà educativa minorile.



Obiettivo 5. *Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.* In Kenya, nella città di Kisumu, è in corso un programma triennale finanziato da Fondazione Vismara che prevede la creazione di un Centro di Formazione Professionale e l'erogazione di corsi di formazione per migliorare le qualità imprenditoriali delle donne beneficiarie.



N° 8 Progetti
realizzati
(2018 in corso
e conclusi)

3 Paesi

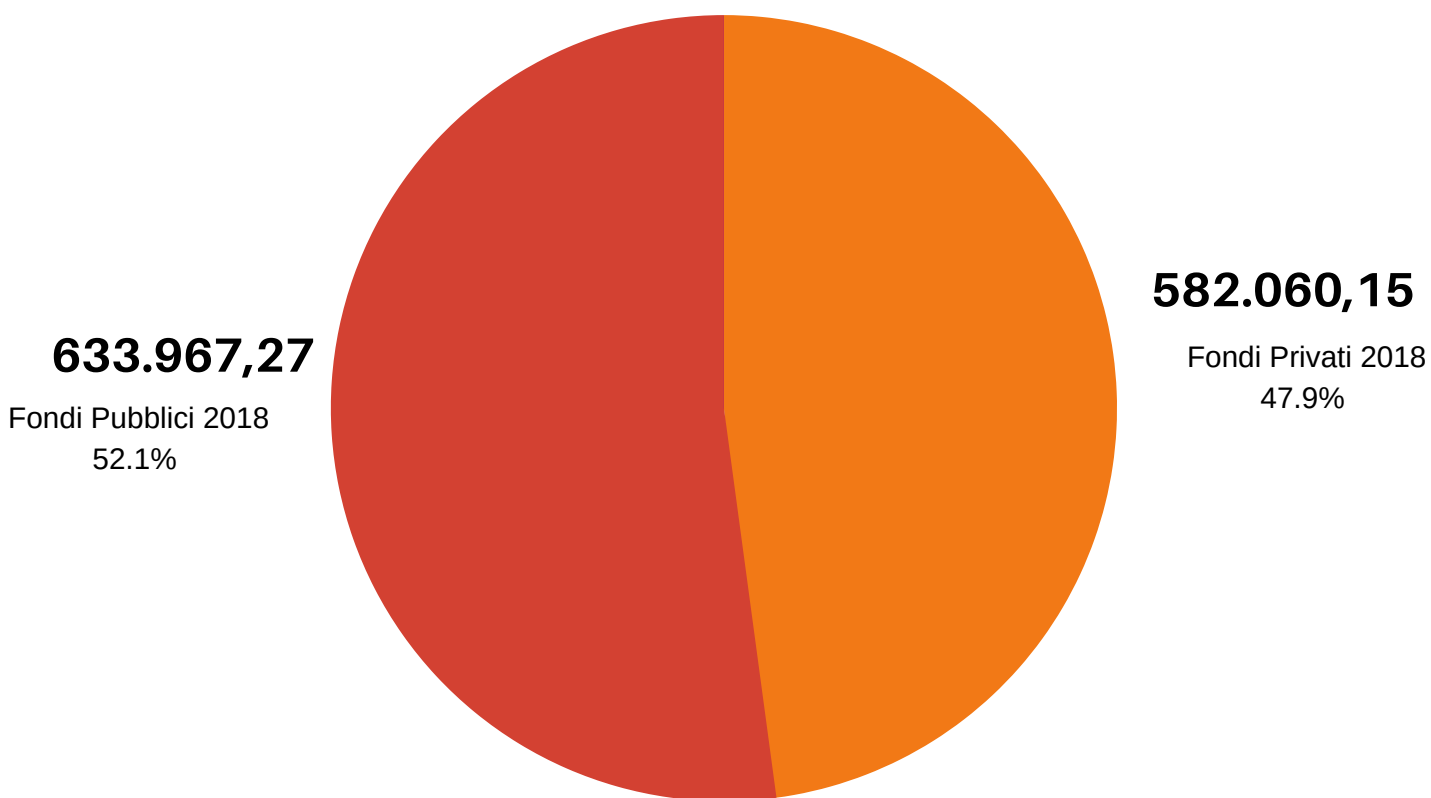
6 progetti
attivi





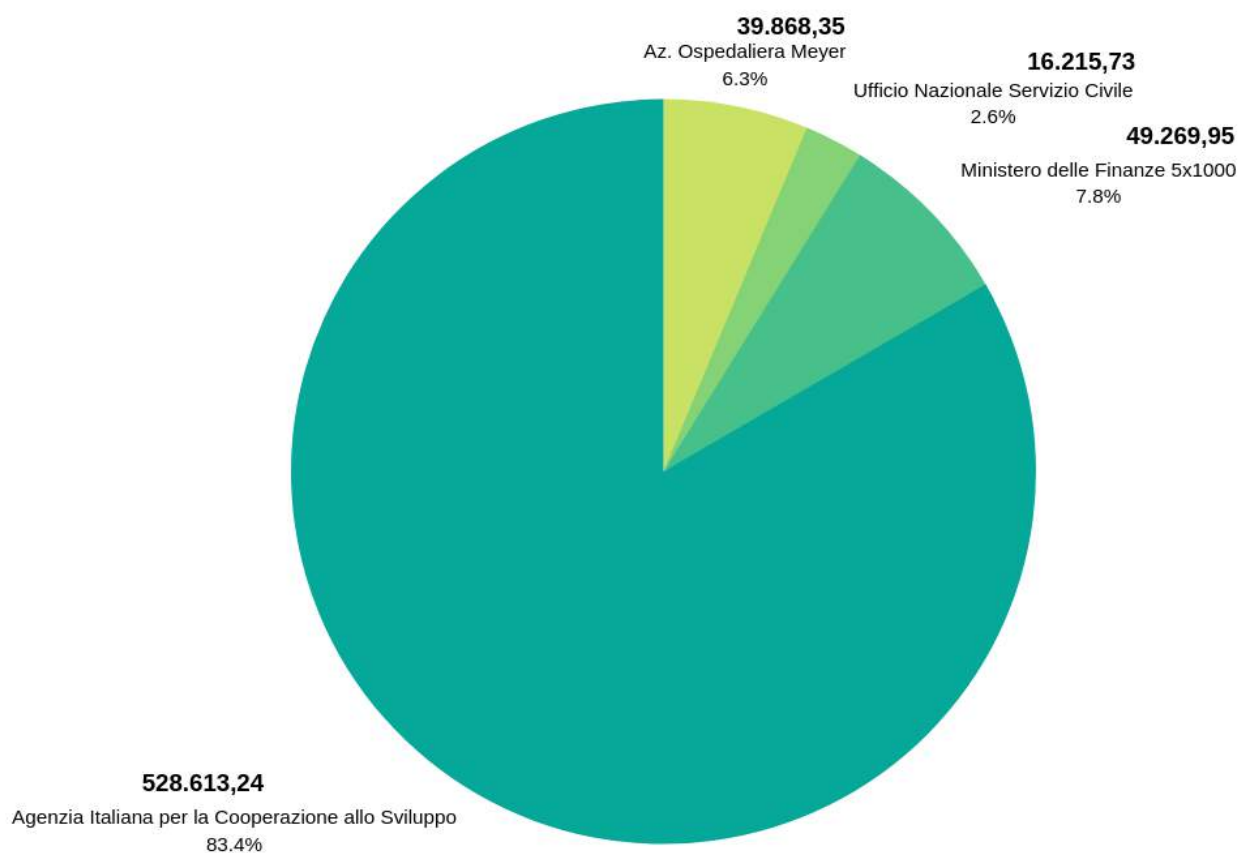


Totali Finanziamenti 2018

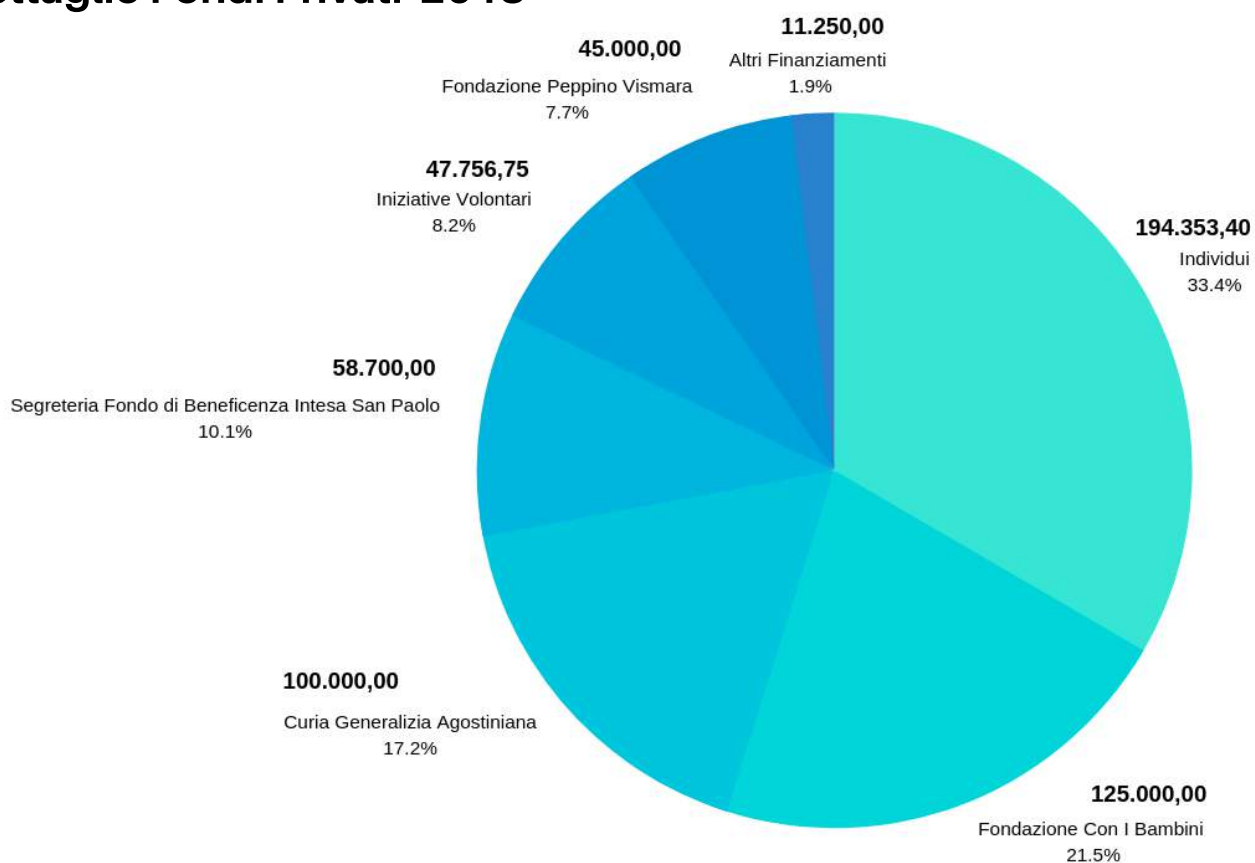




Dettaglio Fondi Pubblici 2018



Dettaglio Fondi Privati 2018





Italia

Lotta contro la povertà educativa minorile



Tor Bell'Infanzia. Promozione del benessere socio-educativo dei bambini nella fascia d'età 0-6 anni del quartiere di Tor Bella Monaca

Luogo di realizzazione :

Roma, Municipio VI, Tor bella Monaca

Durata

36 mesi: 1 febbraio 2018 - 31 gennaio 2021
(in corso)

Importo totale

580.080,00 euro

Fonti di finanziamento

- Con i Bambini impresa sociale
- Fondazione Prima Spes
- Fondo Intesa San Paolo





Beneficiari

Diretti:

- **1.800 residenti nel quartiere di Tor Bella Monaca a Roma.** Sono bambini 0-6, genitori e in generale famiglie, con particolare attenzione a quelle appartenenti alle fasce più vulnerabili, Italiane e straniere, nello specifico:
- **650 bambini, italiani e stranieri, della fascia d'età 0 - 6,** con particolare attenzione agli appartenenti alle famiglie in situazione di vulnerabilità.
- **1.150 adulti, italiani e stranieri,** di cui 1.100 genitori e componenti di famiglie; 50 tra operatori sociali, insegnanti ed educatori.

Indiretti:

- **popolazione del Municipio VI di Roma, 257.534 residenti.**



Descrizione

A **Tor Bella Monaca** la difficile integrazione sociale, la microcriminalità, la carenza di spazi verdi e di luoghi di aggregazione, la disoccupazione, la fragilità economica rendono difficoltoso l'accesso ai servizi socio-educativi di qualità. Il quartiere vive una situazione di immobilità sociale che il progetto intende contrastare attraverso il potenziamento dell'accesso, della fruibilità, della qualità, dell'integrazione e dell'innovazione dei servizi offerti sul territorio per migliorare il benessere socio-educativo dei bambini d'età 0-6 anni e delle loro famiglie.

Il progetto propone un polo socio educativo multi-servizio che fornisce servizi flessibili e di qualità per la cura e per il sano sviluppo dei bambini, per il supporto alla genitorialità, attraverso strumenti per la conciliazione famiglia-lavoro e il potenziamento delle reti informali.



Obiettivi del progetto

- 1) Favorire l'aumento delle opportunità di mobilità sociale nel quartiere di Tor Bella Monaca, promuovendo l'incremento quantitativo e qualitativo dei servizi per la prima infanzia.
- 2) Potenziare i servizi offerti sul territorio al fine di migliorare il benessere socio educativo dei bambini d'età 0-6 anni e delle famiglie del quartiere di Tor Bella Monaca. L'intervento si indirizza su tre principali linee direttrici: bambini; genitori; comunità educante; sui quali si agisce attraverso azioni specifiche che concorrono, tra gli altri aspetti, al rafforzamento del Welfare Comunitario.



Italia

Servizio Civile



IntegrAZIONE: educare alla pace e alla cittadinanza attiva (Servizio Civile Nazionale)

Luogo di realizzazione

Sede Apurimac ONLUS, Roma

Durata

Il progetto di durata annuale, si è concluso nel novembre 2018 (concluso)

Beneficiari

2 giovani italiani minori di 29 anni che sono stati formati sui temi della comunicazione sociale, sulla sensibilizzazione e promozione nell'ambito dei diritti umani, sull'educazione allo sviluppo e sulla sensibilizzazione territoriale.



Diretti:

- **900 alunni** frequentanti le classi di scuola primaria e secondaria di I e II grado con incidenza percentuale maggiore di studenti stranieri al momento dell'avvio del progetto;
- **70 insegnanti** coinvolti nei percorsi didattici;
- **350 famiglie** degli alunni coinvolti nei percorsi didattici;
- **Circa 2.500** persone coinvolte negli eventi di sensibilizzazione su educazione alla pace e cittadinanza attiva;
- **80 nuovi giovani** del territorio impegnati in esperienze concrete di volontariato;
- **Circa 3.500 persone informate** e sensibilizzate attraverso l'utilizzo dei vari canali di comunicazione ed eventi di piazza sui temi dell'educazione alla pace e della cittadinanza attiva.

Indiretti:

- **Circa 2.500 persone** tra alunni, insegnanti e operatori degli istituti scolastici coinvolti nel progetto;
- **Circa 2.000 cittadini** del Municipio Roma III raggiunti dagli eventi di sensibilizzazione ed informazione,
- **Circa 4.000 cittadini** del Comune di Roma raggiunti dagli eventi di sensibilizzazione ed informazione;
- **Le amministrazioni pubbliche, le associazioni coinvolte, le famiglie dei giovani coinvolti** nelle attività concrete di volontariato avviate sul territorio e la società civile tutta.



Descrizione

I 2 volontari sono stati impiegati nella:

- Realizzazione di un programma di educazione e sensibilizzazione per promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva all'interno delle Istituzioni scolastiche del Municipio VI.
- Sensibilizzazione della popolazione, in particolare dei giovani, ai temi della cittadinanza attiva, dell'educazione alla pace e dei diritti umani attraverso la realizzazione di almeno 5 iniziative
- Informazione sui temi dell'educazione alla pace e del volontariato tramite i vari canali di comunicazione attivi e ideazione e promozione di iniziative per stimolare la partecipazione ed il protagonismo dei giovani sul territorio

Obiettivi del progetto:

- a. Promozione all'interno della popolazione studentesca della conoscenza delle tematiche inerenti all'educazione, all'interculturalità, alla pace, alla mondialità, all'importanza del volontariato come forma di cittadinanza attiva, ai diritti umani favorendo l'integrazione socio-culturale tra gli alunni;
- b. Promozione fra tutta la cittadinanza, ed in particolare tra i più giovani, delle tematiche dell'intercultura, della cittadinanza attiva e dell'educazione alla pace favorendo l'integrazione socio-culturale della popolazione.
- c. Promozione fra la cittadinanza, attraverso i vari canali di comunicazione ed eventi di piazza, della conoscenza del mondo del volontariato e dell'educazione alla pace, illustrando loro le possibilità di impegno in ambito sociale e di cittadinanza attiva.



Perù

Salute e Telemedicina sulle Ande della Regione Apurimac



Luogo di realizzazione

Abancay, Tambobamba, villaggi rurali dell'Apurimac. Cusco sede operativa

Durata

36 mesi: 1 aprile 2018 - 31 marzo 2021 (in corso)

Partner

- Centro Salute Globale - AOU Meyer, Regione Toscana - CSG
- Global Health Telemedicine onlus - GHT
- Collegio Medico del Perù - Consiglio Regionale XXII Apurimac - CMP Apurimac
- Università Tecnologica di los Andes, Perù - UTEA
- Cooperativa di Risparmio e Credito Los Andes - Cotarusi Aymaraes, Perù - C.A.C. Los Andes



Importo totale

1.675.078,80 euro

Fonti di finanziamento AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Beneficiari

Diretti: 21.500 persone tra: pazienti e residenti delle comunità coinvolte; utenti dei centri periferici di salute e della Telemedicina; Agenti Comunitari di Salute; Operatori Sanitari; Dirigenti Sanitari; Giornalisti e operatori della comunicazione, fruitori delle ricerche e dell'aggiornamento del Syllabus accademico alle nuove frontiere dell'ICT.

Indiretti: 460.868 apurimeñi [dato al 31/06/2016 INEI] abitanti della Regione Apurimac.

Descrizione

Il progetto intende migliorare il livello di salute degli Apurimeñi, riducendo le percentuali di incidenza di malattie e decessi nell'area, attraverso la diffusione di una corretta cultura della salute e della prevenzione presso le comunità; l'aumento dell'accesso ai servizi di assistenza da parte delle fasce più deboli della popolazione; il potenziamento delle competenze degli operatori sanitari locali; il rafforzamento dei sistemi sanitari decentralizzati e i sistemi di riferimento nazionale; l'introduzione della Telemedicina.

Il progetto prevede tre principali componenti:

- 1) Livello locale: Diffusione di una corretta cultura della salute e di prevenzione presso le comunità rurali.
- 2) Livello regionale: Miglioramento della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia dei Centri Sanitari Periferici.
- 3) Livello nazionale: Potenziamento dei sistemi sanitari di riferimento attraverso la Telemedicina

Fino ad ora sono state realizzate 5 campagne sanitarie nei Distretti di Tambobamba, di Huaccana, di Curahuasi, di Haquira, e di Huanupaca, durante le quali i beneficiari hanno avuto accesso a esami di laboratorio, al consultorio di medicina e di odontologia, alla farmacia e ai corsi di formazione sulla prevenzione, per un totale di 8.745 prestazioni erogate.



Progetto volto al miglioramento del livello di salute dei campesinos dei villaggi rurali dell'Apurimac.

Luogo di realizzazione

Apurimac, Perù

Durata

12 mesi: 15 ottobre 2018 – 14 ottobre 2019 (in corso)

Importo

18.181,80 Euro

Finanziatori

- Regione Toscana



Beneficiari

Diretti:

- 2.500 pazienti campesinos apurimeños: 500 pazienti a campagna, per 5 campagne in un anno di cui 65% donne; 25% uomini; 10% bambini maschi e femmine; (stime secondo le pregresse esperienze Apurimac onlus).

Indiretti:

- 460.868 apurimeños [dato al 31/06/2016 INEI] abitanti della Regione Apurimac.

Descrizione

Realizzazione di 5 campagne sanitarie itineranti con la partecipazione di 2 medici dell'Ausl Toscana e 1 tecnico Informatico per la realizzazione di un database in grado di digitalizzare il piano terapeutico prescritto ai pazienti e raccogliere dati da diffondere tra gli attori locali.



Perù

Caschi Bianchi: Interventi Umanitari in Aree di Crisi (Servizio civile all'estero)



Luogo di realizzazione

Cusco, Perù

Durata

12 mesi, di cui 10 in Perù

Partner

- Direzione Regionale di Salute Apurimac DIRESA-MINSA
- Università Tecnológica de Los Andes – UTEA

Fonti di finanziamento

- USCN - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri



Beneficiari

2 giovani italiani che sono stati formati prima in Italia, e in seguito all'estero. In Perù i giovani, insieme ai "i partner locali", sono stati aiutati ad inserirsi sia nel diversi contesti culturale e territoriale che nella specifica operatività di ogni singola attività di progetto.

Diretti:

- 3.500 pazienti assistiti attraverso visite mediche di base;
- 60 pazienti assistiti attraverso visite odontoiatriche;
- 300 "lideres comunitari" coinvolti con i taller di sensibilizzazione e promozione degli studenti UTEA;
- 60 operatori sanitari formati attraverso i corsi di aggiornamento professionale.

Indiretti:

- Circa 20.000 persone, che vivono nell'ara geografica interessata dal progetto, conoscono il progetto e assumono le buone pratiche destinate ad essere applicate per un conseguente miglioramento dello stile di vita.

Descrizione

Il progetto ha operato nell'ambito della "Sanità e Grandi Malattie", e ha visto i 2 volontari impiegati nella:

- Realizzazione di un programma socio-sanitario capace di supportare e migliorare il servizio di salute offerto alla popolazione alto-andina da parte dello Stato
- Realizzazione di incontri formativi e di aggiornamento professionale per gli operatori sanitari locali, e sondaggi d'opinione per capire il grado di soddisfazione/ apprezzamento/necessità che la popolazione percepisce.

Obiettivi del progetto:

- 1) Incrementare i servizi di assistenza primaria nelle comunità campesine.
- 2) Migliorare la formazione professionale degli operatori sanitari locali e la conoscenza delle Comunità Contadine sulla percezione dei rischi legati alla salute.



Perù

Rafforzamento del diritto alla salute e della prevenzione nelle comunità rurali dell'Alto Apurimac in Perù



Luogo di realizzazione

Province di Cotabambas, Antabamba e Grau, Perù

Durata

12 mesi - 1 luglio 2017 - 30 giugno 2018 (concluso)

Partner

- DIRESA, Direzione Regionale Sanitaria della regione Apurimac in Perù
- Azienda USL Sud Est Toscana

Importo

18.232,00 Euro

Finanziatori

- Regione Toscana



Beneficiari

Diretti:

- 70 infermieri/e
- 15 operatori sanitari
- 574 campesinos informati e sensibilizzati in prevenzione
- 77 Agenti comunitari di salute formati in tema di prevenzione

Indiretti:

- 460.868 apurimeñi [dato al 31/06/2016 INEI] abitanti della Regione Apurimac.

Descrizione

Il progetto si è proposto l'obiettivo di contribuire a ridurre il tasso di mortalità e di complicazioni per infezioni e traumi presso le comunità dell'Alto Apurimac attraverso la realizzazione di un programma socio-sanitario itinerante.

Le popolazioni locali vengono raggiunte per offrire servizi sanitari di qualità, per rafforzare la fiducia delle comunità nei presidi locali, e per promuovere l'adozione di sani stili di vita per la prevenzione.

Sono state realizzate 4 campagne sanitarie itineranti al fine di raggiungere le popolazioni rurali e rispondere prontamente e in loco ai loro bisogni.

Durante l'erogazione delle prestazioni mediche sono stati realizzati training on the job per gli operatori sanitari impiegati nei presidi medici visitati per rafforzarne le competenze.

In parallelo alle attività sanitarie sono stati realizzati laboratori di informazione e di sensibilizzazione per la promozione di sani stili di vita, e per la prevenzione.



Perù

Salute e identità in Perù: esercizio di diritti nelle Province Alte dell'Apurimac.



Luogo di realizzazione

Province di Antabamba, Cotabambas, Grau, Perù

Durata

22 mesi – 1 marzo 2016 – 31 gennaio 2018 (concluso)

Importo

190.000,00 euro

Partner

- DIRESA, Direzione Regionale di Salute in Apurimac
- RENIEC, l'ente responsabile per il programma di registrazione anagrafica del Perù
- LOS Andes, Cooperativa di Risparmio e Credito Los Andes
- UTEA - Università tecnologica delle Ande

Finanziatori

- FAI - Fondation Assistance Internationale



Beneficiari

Diretti:

- 1.858 persone documentate (su 600 previsti)
- 06 registratori distrettuali e 12 registratori di CPM aggiornati (18 previsti)
- 112 leader sensibilizzati e formati (su 75 previsti)
- 165 operatori sanitari sensibilizzati e informati (su 30 previsti)
- 60 autorità locali e rappresentanti comunitari sensibilizzati e informati (su 60 previsti)
- 30 docenti coinvolti nelle attività del progetto (su 30 previsti)

Indiretti:

- 460.868 apurimeñi [dato al 31/06/2016 INEI] abitanti della Regione Apurimac.

Descrizione

Il progetto ha affrontato due problematiche di prima necessità nelle Province Alte di Apurimac: accesso alla salute e accesso ai servizi anagrafici di base. Il progetto ha previsto la diffusione delle cure sanitarie di base attraverso campagne sanitarie itineranti e attività di formazione e informazione sul diritto alla salute. Le attività di formazione sono state dirette al personale sanitario locale e internazionale al fine di migliorare le conoscenze tecnico-sanitarie.

Al contempo, è stato realizzato un percorso di rafforzamento dell'identità giuridica e culturale delle popolazioni locale insieme a un programma di miglioramento delle capacità di gestione dei dipendenti pubblici e dei servizi erogati.

Obiettivo del progetto:

Miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni indigene, attraverso il riconoscimento dei diritti fondamentali di base quali quelli legati al diritto all'identità e alla salute.



Kenya

Progetto di sviluppo sostenibile e integrato per la formazione e l'inserimento professionale delle donne di Kisumu



Luogo di realizzazione

Comune di Kisumu, quartiere di Nyamasaria, provincia di Nyanza

Durata

36 mesi: 1 febbraio 2017 – 31 gennaio 2020 (in corso)

Importo

180.000,00

Partner

- ORDER OF ST.AUGUSTINE, DELEGATION OF KENYA

Finanziatori

- FONDAZIONE PEPPINO VISMARA



Beneficiari

Diretti:

- 150 (50 ogni anno) donne appartenenti alle fasce più vulnerabili della popolazione e 450 bambini appartenenti alle famiglie più numerose, quindi più vulnerabili
- Caratteristiche della categoria beneficiaria: donne per lo più vedove; 270 bambini figli di vedove + 180 bambini appartenenti a famiglie con basso reddito

Indiretti:

- Abitanti di Kisumu, 259.258 persone

Descrizione

Il progetto prevede lo sviluppo un programma a sostegno dello sviluppo economico e sociale di donne vulnerabili, attraverso corsi di formazione professionale in ambito agricolo e l'avviamento di attività generatrici di reddito, al fine di promuovere un modello di sviluppo inclusivo, equo e sostenibile. In parallelo si realizza un programma di supporto alimentare per minori iscritti alla scuola primaria di Ragumo. Le beneficiarie sono vedove, che, contrariamente alla tradizione locale dell'eredità della donna, hanno rifiutato di sposare un familiare del marito defunto e vengono, per questo motivo, emarginate. A loro, che hanno spesso figli naturali o affidati e/o nipoti a carico, si intendono fornire competenze e strumenti per provvedere al proprio fabbisogno e a quello dei minori di cui si prendono cura.

Obiettivo del progetto:

- contribuire al miglioramento delle condizioni di vita di donne e bambini della comunità di Kisumu.



Per chi lavoriamo?

Beneficiari
Diretti Totali

8178

Beneficiari
Diretti estero

7520

Beneficiari
Diretti Italia

658





ASSOCIAZIONE APURIMAC ONLUS

Via Paolo VI, 25 - 00193 ROMA

CF. 97088690587

BILANCIO AL 31.12.2018

BILANCIO AL 31.12.2018

ATTIVO			PASSIVO		
	31/12/18	31/12/17		31/12/18	31/12/17
IMMOBILIZZAZIONI			PATRIMONIO NETTO		
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			<u>Patrimonio libero</u>		
1 Sistema informativi e software	1.265,66	1.971,08	21 Risultato d'esercizio	-38.821,54	30.095,65
Totale immobilizzazioni immateriali	1.265,66	1.971,08	Patrimonio libero per progetti	66.817,92	36.722,27
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			Totale Patrimonio libero	27.996,38	66.817,92
2 Fabbricati	260.000,00	260.000,00	<u>Patrimonio vincolato</u>		
3 Automezzi industriali	105.000,00	135.000,00	Patrimonio destinato a progetti		
4 Automezzi	0,00	0,00	Fondi destinati a progetti		
5 Attrezzature	299,94	399,92	22	0,00	0,00
6 Mobili e arredi	5.493,47	6.271,28	23	0,00	0,00
7 Macchine per ufficio	485,94	572,06	24 Totale Patrimonio vincolato	0,00	0,00
8 Hardware	3.584,93	3.361,90	TOTALE PATRIMONIO NETTO		
Totale immobilizzazioni materiali	374.864,28	405.605,16		27.996,38	66.817,92
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>			FONDI RISCHI E ONERI		
9 Partecipazioni	52,50	52,50	25 Fondo rischi su rendicontazioni	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	52,50	52,50	Totale Fondi rischi e oneri	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	376.182,44	407.628,74	26 FONDO TFR	91.608,97	85.814,69
ATTIVO CIRCOLANTE			FONDI PER PROGETTI		
<u>Crediti per finanziamento a progetti a breve</u>			27 Fondi per progetti in corso	197.620,16	0,00
10 Crediti da Istituzioni private	466.500,00	636.500,00	Totale crediti diversi	197.620,16	0,00
11 Crediti da UE	0,00	0,00	DEBITI		
12 Crediti da AICS	978.665,56	1.505.510,80	28 Banche	116.622,88	149.135,47
13 Crediti da Enti Pubblici	18.232,00	25.000,00	29 Fornitori	30.715,85	51.058,50
Totale crediti per progetti a breve	1.463.397,56	2.167.010,80	30 Debiti verso dipendenti e collaboratori	16.845,23	12.553,73
<u>Anticipazione progetti</u>			31 Debiti verso istituti di previdenza	45.037,51	41.969,34
14 Anticipazione progetti in corso	12.388,93	0,00	32 Debiti tributari	120.944,85	92.118,30
Totale crediti diversi	12.388,93	0,00	33 Altri debiti	207.631,19	13.679,53
<u>Crediti diversi</u>			Totale Debiti	537.797,51	360.514,87
15 Depositi cauzionali	5,00	5,00	RATEI E RISCONTI PASSIVI		
16 Anticipi	16.000,00	16.000,00	Ratei e risconti passivi		
17 Crediti diversi	126.741,99	21.930,61	34	1.012,58	0,00
Totale crediti diversi	142.746,99	37.935,61	35 Risconti passivi per progetti	1.457.651,35	2.161.264,59
<u>Disponibilità liquide</u>			Totale ratei e risconti passivi	1.458.663,93	2.161.264,59
18 Banche e c/c postale	286.127,47	51.328,49	TOTALE PASSIVO	2.313.686,95	2.674.412,07
19 Cassa	31.563,53	9.474,09			
Totale disponibilità liquide	317.691,00	60.802,58			
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.936.224,48	2.265.748,99			
20 RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.280,03	1.034,34			
TOTALE ATTIVO	2.313.686,95	2.674.412,07			
			CONTI D'ORDINE		
				1.200,00	1.200,00



ASSOCIAZIONE APURIMAC ONLUS

Via Paolo VI, 25 - 00193 ROMA
CF. 97088690587

RENDICONTO GESTIONALE 2018

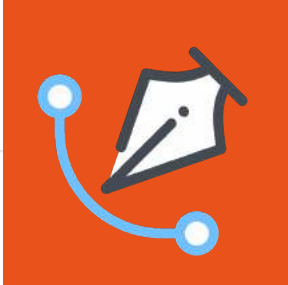
BILANCIO AL 31.12.2018

ONERI

	2018	2017
Oneri da attività tipiche		
1 Oneri per progetti cofinanziati	404.429,04	300.220,07
2 Oneri per progetti dell'associazione	20.565,00	35.966,00
3 EAS e sensibilizzazione	19.350,11	13.231,43
4 Oneri per volontari	0,00	4.437,70
5 Acquisti, servizi, godimento beni di terzi	47.580,09	25.783,96
6 Personale	179.571,26	183.398,26
Totale oneri da attività tipiche	671.495,50	563.037,42
Oneri per promozione e raccolta fondi		
7 Raccolte pubbliche di fondi	31.497,16	26.144,49
8 Acquisti, servizi, godimento beni di terzi	84,18	38.968,15
9 Personale	60.399,56	79.888,95
Totale per promozione e raccolta fondi	91.980,90	145.001,59
Oneri finanziari e patrimoniali	7.281,66	11.030,82
Oneri straordinari	2.495,59	32.950,54
Oneri di supporto generale		
12 Acquisti, servizi, godimento beni di terzi	16.338,06	66.485,14
13 Personale	209.569,23	10.927,88
14 Ammortamenti	32.755,29	18.538,81
15 Oneri diversi di gestione	70.146,94	43.659,35
Totale oneri di supporto generale	328.809,52	139.611,18
Imposte dell'esercizio		
23 IRAP	7.607,00	0,00
TOTALE ONERI	1.109.670,17	891.631,55
Risultato gestionale negativo	-38.821,54	30.095,65

PROVENTI

	2018	2017
Proventi da attività tipiche		
16 Contributi su progetti	678.654,64	280.699,02
17 Donazioni da privati	238.612,30	308.037,21
18 Lasciti testamentari	10.000,00	16.000,00
19 Altri ricavi e proventi	0,00	7.200,00
Totale proventi da attività tipiche	927.266,94	611.936,23
Proventi da raccolte pubbliche di fondi	142.797,80	166.734,21
Proventi finanziari e patrimoniali	92,18	7,40
Proventi straordinari	691,71	143.049,36
TOTALE PROVENTI	1.070.848,63	921.727,20



Romolo Biferi

Commercialista – Revisore Legale

Iscrizione ODCEC Roma Sezione "A" n. AA005244 – Iscrizione Revisori Legali Sezione A n. 103088

ASSOCIAZIONE APURIMAC ONLUS

Via Paolo VI n. 25 – Roma C.F.: 97088690587

Bilancio Consultivo al 31 dicembre 2018

Relazione del revisore indipendente

Al Consiglio direttivo

Associazione APURIMAC ONLUS

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio consultivo d'esercizio dell'Associazione **APURIMAC ONLUS**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio consultivo fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2018 e, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio** della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'**Associazione** in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

C.F. BFRRML67M03G148F – P.IVA 09985190587
Via del Torraccio di Torrenova 2/d – 00133 – Roma
Pec: romolobiferi@legalmail.it
Tel.062057685 – Fax 0620434518



Romolo Biferi

Commercialista – Revisore Legale

Iscrizione ODCEC Roma Sezione "A" n. AA005244 – Iscrizione Revisori Legali Sezione A n. 103088

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che secondo, il mio giudizio professionale sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consultivo dell'esercizio preso in esame. Tali aspetti sono stati da me affrontati nell'ambito della revisione contabile nella formazione del mio giudizio sul bilancio consuntivo nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Ai fini della certificazione annuale del bilancio consuntivo, Il Consiglio direttivo, in data 13 marzo 2019 mi ha conferito l'incarico di revisione contabile sul bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018. Trattandosi del primo anno di revisione, nell'ambito delle attività da me svolte, ha assunto particolare rilevanza la comprensione dell'Associazione APURIMAC ONLUS e del suo contesto operativo, con particolare riguardo alla specifica regolamentazione che norma i settori in cui opera, i rischi correlati, i processi e le policy aziendali poste a presidio di tali rischi.

Procedure di revisione in risposta ai rischi chiave

Nello svolgimento delle mie procedure di revisione ho effettuato molteplici incontri con i principali referenti aziendali dell'Associazione, con particolare focus alla comprensione dell'organizzazione e del contesto normativo e regolamentare di riferimento.

Le mie procedure di revisione si sono focalizzate sulla comprensione delle politiche e delle procedure contabili adottate dall'Associazione, dalla cui corretta applicazione deriva l'attendibilità complessiva del bilancio, in ossequio ai principi contabili di riferimento.

Mi sono confrontato con i principali referenti dell'Associazione in relazione alle specifiche tematiche oltre all'acquisizione di supporti documentali e all'analisi dei razionali sottostanti le principali scelte contabili adottate nell'ambito del bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre 2018.

A tal fine, ho avviato i doverosi contatti con il precedente revisore che, comunque, alla data della redazione della presente relazione non hanno prodotto esiti, in merito *all'eventuale* accesso alle carte di lavoro, ovvero riguardo alle risultanze emerse dal suo lavoro di revisione svolto per il bilancio chiuso al 31.12.2017. Ovviamente tali richieste sono state inoltrate al precedente revisore, *con il fine esclusivo di acquisire eventuali informazioni o elementi probativi significativamente rilevanti* per la revisione contabile del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018. Pertanto in conformità con il principio di riferimento (ISA 510 – *Primi incarichi di revisione contabile – Saldi di apertura*), sono state svolte verifiche specifiche sui saldi di apertura al fine di stabilire se gli stessi contenessero errori significativi che potessero influire sul bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2018.



Romolo Biferi

Commercialista – Revisore Legale

Iscrizione ODCEC Roma Sezione "A" n. AA005244 – Iscrizione Revisori Legali Sezione A n. 103088

Aspetti chiave della revisione

Proventi da attività tipiche

L'Associazione ha rilevato nel bilancio consuntivo, nel prospetto *Rendiconto Gestionale* al 31 dicembre 2018 proventi pari a euro 1.070.843, 61.

I proventi sono stati iscritti in bilancio sulla base della loro natura, ovvero:

Proventi da attività tipiche

Proventi da raccolta pubblica di fondi

Proventi Finanziari

Proventi straordinari

Risconti passivi per progetti

L'Associazione ha rilevato nel bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018 nello *Stato Patrimoniale* risconti passivi per progetti per un importo pari a euro 1.458.663,93.

I risconti passivi vengono distinti su base temporale ovvero sulla la realizzazione di progetti a *breve* o *lungo termine*.

Crediti Istituzionali

L'Associazione ha rilevato nel bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018 nel prospetto *Stato Patrimoniale*, tra le voci dell'attivo circolante crediti istituzionali pari a euro 1.463.397,56.

I suddetti crediti a breve sono finalizzati alla realizzazione dei progetti dell'Associazione.

Fondo Tfr

L'Associazione ha rilevato nel bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018 il Fondo TFR pari a € 91.608,97.

5x1000

L'associazione APURIMAC ONLUS, risulta iscritta alla data della presente revisione nell'apposito elenco dell'ADE, tra i beneficiari del contributo del 5x1000.

Procedure di revisione in risposta ai rischi chiave

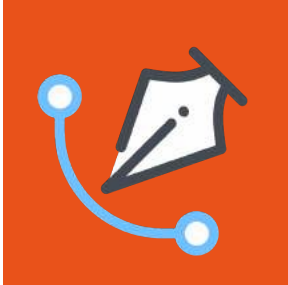
Ho indirizzato le mie procedure di revisione al fine di comprendere, valutare e validare il sistema di controllo interno con riferimento al ciclo proventi. In particolare è stata effettuata la comprensione e la verifica dei controlli rilevanti, con particolare attenzione alla correlazione dei proventi iscritti in bilancio con gli oneri sostenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Ho acquisito supporti documentali e informatici, indirizzando l'attività di revisione al controllo della corretta rilevazione a bilancio dei contributi ricevuti.

La mia attività di revisione si è concentrata sulla verifica della competenza dei contributi stanziati dagli enti finanziatori e, sulla corretta imputazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, rispetto all'esercizio precedente.

L'attività di revisione è stata indirizzata alla verifica della corretta rilevazione dei crediti istituzionali, con particolare attenzione alla reale esistenza, consistenza ed esigibilità dei suddetti crediti, finalizzati al finanziamento per la realizzazione dei progetti dell'Associazione.

Ho acquisito dal consulente del lavoro esterno idonei supporti documentali al fine di verificare l'esatto l'importo del fondo iscritto a bilancio e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

L'attività di revisione è stata indirizzata alla verifica dell'erogazione del contributo a favore dell'Associazione. Il contributo iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 pari a euro 49.269,95, è stato regolarmente trasferito all'Associazione e rilevato in contabilità alla data 16 agosto 2018. Il contributo versato all'Associazione si riferisce al 5x1000 della dichiarazione 2016, redditi 2015.



Romolo Biferi

Commercialista – Revisore Legale

Iscrizione ODCEC Roma Sezione "A" n. AA005244 – Iscrizione Revisori Legali Sezione A n. 103088

Aspetti chiave della revisione

Crediti diversi

L'Associazione ha rilevato nel bilancio consuntivo, nel prospetto **Stato Patrimoniale** al 31 dicembre 2018 alla voce crediti diversi per *fornitori d'anticipi* un importo pari a euro 13.089,12.

Tale importo risulta in bilancio in base ai saldi apertura dell'esercizio 2018, con riferimento ai saldi di chiusura al 31 dicembre 2017, dagli importi bonificati dall'Associazione a favore dei fornitori destinatari delle anticipazioni, e dalle movimentazioni contabili e finanziarie rilevate nel corso dell'esercizio 2018.

Procedure di revisione in risposta ai rischi chiave

Crediti diversi

L'attività di revisione nella fattispecie è stata indirizzata al controllo della documentazione contabile e finanziaria afferente il fornitore destinatario le anticipazioni regolarmente erogate a mezzo bonifici bancari dall'Associazione. Mi sono confrontato con il referente amministrativo designato, ovvero il responsabile amministrativo dell'Associazione, che ha assunto l'incarico in data 23 maggio 2018, ovvero successivamente all'effettuazione delle operazioni oggetto della specifica verifica, per gli opportuni riscontri e riconciliazioni del saldo risultante alla data di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2018. Dopo aver acquisito idoneo supporto informativo e documentale ho proceduto alla circolarizzazione del credito. Tuttavia alla data di redazione della presente relazione, la procedura di circolarizzazione al II° invio non ha prodotto risposte, conferme o esiti del credito circolarizzato. Pertanto si è proceduto ad accertare il credito iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, sulla base dei bonifici bancari e delle risultanze contabili e finanziarie assunte dall'esame e dalla verifica degli estratti conto contabilizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.



Romolo Biferi

Commercialista – Revisore Legale

Iscrizione ODCEC Roma Sezione "A" n. AA005244 – Iscrizione Revisori Legali Sezione A n. 103088

Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consultivo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consuntivo

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.



Romolo Biferi

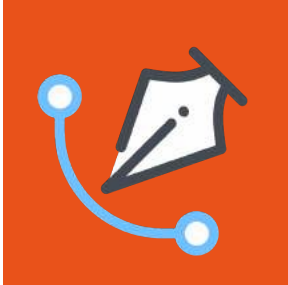
Commercialista – Revisore Legale

Iscrizione ODCEC Roma Sezione "A" n. AA005244 – Iscrizione Revisori Legali Sezione A n. 103088

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, missioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consuntivo nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consuntivo rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Romolo Biferi

Commercialista – Revisore Legale

Iscrizione ODCEC Roma Sezione "A" n. AA005244 – Iscrizione Revisori Legali Sezione A n. 103088

Altri aspetti

Il Bilancio consuntivo dell'Associazione APURIMAC ONLUS chiuso al 31 dicembre 2017 ai fini della certificazione è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 24 luglio 2018 ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, non sussistendo per l'Associazione APURIMAC ONLUS, nell'esercizio chiuso al 31.12.2018, l'obbligo della revisione legale dei conti annuali.

Roma, 18 aprile 2019.

Il Revisore

Romolo Biferi





© APURIMAC ONLUS

Sede operativa:

Viale Gabriele D'Annunzio, 101 - 00187 Roma

tel. +39 06.4542.6336

fax +39 06.4542.6512

e-mail: info@apurimac.it

www.apurimac.it

DIRITTI DI
PERI
F
RIA